

Paolo Sanfilippo

centenario della morte di saverio friscia

SCIACCA 22 - II - 1986

scinà foderà pilo mazzini cattaneo
crispi bovio garibaldi mario cavallotti
coniugi costa
bakunin cafiere
rosselli hugo
nettlau guardione
scaturro sarzana
riina saffi
guillaume gambuzzi
aldisio colajanni
sannito pantano
di mino romano
rapisardi cerrito
alatri berti falzone
brancato scirocco
fanelli asproni proudhon riggio guardino



Prefazione di Lino De Benetti
Copertina di Lorenzo Cascio

Distributrice
Biblioteca Comunale
SCIACCA 1986

L. 3.000
(IVA compresa)

Editrice Lanterna

Paolo Sanfilippo

CENTENARIO DELLA MORTE DI
SAVERIO FRISCIA

Sciacca, 22-11-1986

Prefazione di Lino De Benetti

EDITRICE LANTERNA 1986 - Genova

Distributrice

Biblioteca Comunale di Sciacca



Tutti i diritti riservati dell'Autore
Stampato in Tipografia Lanterna - Genova
Dicembre 1985 - Via Robino 67 rosso

SOMMARIO

PREFAZIONE (Lino De Benetti)	pag. 5
ABBREVIAZIONI	» 7
PREMESSA	» 9
BIBLIOGRAFIA SU SAVERIO FRISCIA	» 12
I Prima bibliografia su S.F.	
II Alcune lettere di S.F.	
III Giornali fondati da S.F. con i quali collaborò.	
IV Alcune lettere a S.F.	
V Alcuni rapporti della Polizia su S.F.	
VI S.F. e la Prima Internazionale.	
VII Volumi con notevoli riferimenti a S.F.	
VIII S.F. in dizionari ed enciclopedie.	
IX Parlamentaria su S.F.	
X Miscellanea su S.F.	
XI Tesi di Laurea su S.F.	
INTERMEZZO	» 27
DUE ISTITUZIONI INTESTATE S.F.	
NOTA BIOGRAFICA DI S.F.	» 28
I Dalla nascita al confino.	
II In esilio a Genova e Parigi.	
III Rientro in patria e scheda parlamentare di S.F. e di Mazzini.	
IV Attività politica nazionale.	
V Attività politica internazionale.	
VI Sulla scia di Bakunin.	
VII Rientro a Sciacca e sua morte.	
CONSIDERAZIONI FINALI	» 36

PREFAZIONE

Quando l'amico Paolo Sanfilippo (di cui come editore ho già pubblicato vari saggi) qualche mese fà mi parlò in uno storico e bel caffè di Chiavari, di Saverio Friscia, gli confessai di non averne mai sentito parlare. Debbo perciò questa laica confessione alla necessità di riconoscere che la testimonianza di Sanfilippo, siciliano come Friscia, è stata per me occasione non marginale di crescita culturale e politica.

Di Saverio Friscia perciò non tocca a me fare commenti, ma soltanto accumunarmi a Sanfilippo nel desiderare fortemente che la vicenda personale e politica di Friscia sia dissepolta, non dimenticata, senza con ciò diventare monumento privo di voce operativa e di sovversione ideale. Occorre invece saper cogliere gli straordinari stimoli sociali così vivi e attuali.

La sensazione in me prevalente nell'avvicinarmi alla conoscenza di Friscia è stata la riconferma che la politica è nobile passione etico-civile solo quando è vissuta individualmente come azione libertaria, ora felice, ora sofferta, per la quale si è disposti a pagare qualsiasi conto.

Per esempio ripensando alle vicende storiche in cui Friscia è stato protagonista m'è sembrato di rivisitare l'attuale sistema dei partiti solo con mutati personaggi e altri intrecci, ma in fondo con la presenza di nodi molto simili e ostacoli forti per l'inveramento della democrazia politica nel nostro paese.

Genova, Dicembre 1985

Lino De Benetti

PREMESSA

Il 22 Febbraio 1886 moriva in Sciacca, sua città natale, SAVERIO FRISCIA.

Era nato l'11 Novembre 1813.

In occasione del centenario della nascita, in Sciacca, a cura di concittadini-discepoli, si ebbe solenne e dignitosa rievocazione della quale ci resta cimelio bibliografico di grande valore rispetto a quella data, insufficiente rispetto alla personalità che ora ci appare meglio, ma non del tutto completa, per i documenti che si sono avuti dopo quella data commemorativa.

In occasione del centenario della morte non sappiamo ancora quale rievocazione si avrà in quanto sembra che a Sciacca non esistano più concittadini-discepoli di S.F.

In Italia però abbiamo avuto, e abbiamo, studiosi del Risorgimento e del Socialismo che hanno messo, e mettono, in più chiara luce S.F. per l'ideologia manifestata e per l'operosità svolta in campo cittadino, regionale, nazionale ed internazionale.

Gino Cerrito, Professore universitario in Firenze, che avrebbe potuto portare, nell'imminente prossimo centenario, un appassionato ed intelligente contributo alla rievocazione della figura di S.F., è prematuramente deceduto lasciandoci solo una parte degli studi compiuti, con diligenza e meticolosità, sul nostro personaggio.

Il contributo di S.F. in tutte le fasi del Risorgimento Nazionale, nella fase iniziale del Socialismo in genere e del Socialismo Libertario in particolare fu assai rilevante. Questo contributo non è stato però messo in evidenza nella sua totale realtà storica. La manchevolezza è dovuta principalmente al fatto che sono venuti a mancare — se non tutti — molti elementi delucidativi contenuti nell'archivio che S.F. con meticolosità si adoperò a raccogliere e conservare.

Le informazioni dettagliate dei due momenti in cui avvennero le distruzioni dell'abbondante e vario materiale epistolario e della raccolta di stampe innumerevoli ci pervengono da Ignazio Scaturro nel II volume della « Storia di Sciacca ».

Qui di queste distruzioni diamo solo scarse indicazioni:

La prima distruzione si verificò durante le persecuzioni compiute dalla Polizia borbonica al tempo della restaurazione dopo gli avvenimenti del 1848-1849.

La seconda distruzione ebbe luogo durante le persecuzioni compiute della Polizia sabauda con le repressioni dei moti si-

ciliani per le rivendicazioni sociali espresse dagli insoddisfatti della soluzione risorgimentale (1893).

Cerrito si rammaricava giustamente perché la distruzione dell'archivio di S.F. rendeva lacunosa l'esposizione della vita e delle opere del personaggio che consideriamo.

Si comprende la gioia di Calogero Di Mino che, in laico pellegrinaggio, appressandosi il centenario della nascita di S.F., ha visitato la casa dove il veterano della libertà morì: « Con somma commozione ho potuto tenere fra le mani le fotografie che Garibaldi, Mazzini, Bakunin con dediche affettuose a S.F. donarono e le prime edizioni delle opere di Victor Hugo, con dediche autografe che mostrano la fraterna riconoscenza che aveva il grande poeta francese per S.F. ».

Ora in occasione del centenario della morte di S.F., con meno sentimentalismo dell'amico Calogero Di Mino, con più senso della storia, invece di pochi cimeli importanti, abbiamo stampe, manoscritti di S.F. e su S.F..

Cimeli che con fatica, in lungo tempo, abbiamo cercato qua e là nelle biblioteche d'Italia, negli Archivi di Stato ora aperti per quel periodo, nelle pubblicazioni delle biografie di personaggi che con S.F. ebbero rapporti.

Il compito di sottrarre S.F. dal limbo dell'oblio, se è già iniziato con buon successo, non si è esaurito. Oltre al lavoro di valutare ancora il materiale trovato, c'è quello di trovare altri elementi per un più vasto, se non completo, mosaico.

Nello Rosselli e Max Nettlau, che, senza saperlo, esaminarono contemporaneamente Bakunin in rapporto alla sua attività in Italia, necessariamente hanno dovuto rivolgere attenzione a S.F.. Questi due studiosi, come altri prima, non hanno avuto la possibilità di poter esaminare l'importante periodico frisciano « Libertà e Giustizia » ritenuto allora ormai introvabile. Gli studiosi di oggi questo periodico hanno possibilità di consultarlo nell'Istituto Bassi di Roma, nella biblioteca comunale di Avellino e in microfilm nella biblioteca Feltrinelli di Milano.

Con questa possibilità abbiamo qualche importante e precisa informazione prima sconosciuta. Con accurate ricerche altre fonti potrebbero darci altri chiarimenti.

Sicura fonte di notizie su S.F. dovrebbe essere il « Diario di Asproni » che si sta pubblicando in più volumi in Sardegna; S.F. e Asproni furono due personalità che ebbero buoni e duraturi rapporti dopo l'Unità d'Italia. Furono affini per studi teologici prima e per laicità dopo, per inizi mazziniani e per con-

tatti giornalistici prolungati.

Sicuramente tra le carte di Eduardo Pantano c'è materiale utile per la conoscenza di qualche dettaglio a noi ignoto dell'operosità di S.F..

Nella Biblioteca Circolante Saverio Guardino di Sciacca (ora non più funzionante) dovrebbero esservi rivoli vari d'informazione per l'attività di S.F..

Fruttuoso dovrebbe essere l'approfondimento della conoscenza dell'opera di Giuseppe Fanelli che con S.F. ebbe, nel Parlamento Italiano e nella I.a Internazionale, rapporti prolungati; S.F. e Fanelli furono definiti « Le anime gemelle del pristino socialismo italiano ». L'opera magna su S.F. potrà risultare collegando il vecchio e nuovo materiale bibliografico esistente e tenendo conto dei riferimenti che si avranno in occasione della prossima rievocazione centenaria. E' prevedibile che si avrà il volume con « Gli atti delle celebrazioni del centenario della morte di S.F. ».

BIBLIOGRAFIA SU SAVERIO FRISCIA

I - *La prima breve bibliografia su S.F.*

- 1 « Per il centenario di un veterano della Libertà ». Comitato per le onoranze centenarie di S.F. (nascita) Sciacca 1913. Copia esistente nella BCP. (Guardione G. 2. N 9).
Nel volumetto è contenuta la seguente bibliografia:
- 2 F. Crispi. Epistolario inedito a cura di Polomenghi Crispi. Treves Milano.
- 3 Roberto Michels. Borghesia e proletariato. Frat. Bocca, Torino 1908.
- 4 Angiolini. Cinquant'anni di socialismo in Italia. Nerbini. Firenze.
- 5 Giovanni Domanico (Le Vagre) L'Internazionale. Firenze Casa Ed. Nazionale 1911.
- 6 Osvaldo Gnocchi Viani. Ricordi di un internazionalista. Milano, L'Editrice Operaia.
- 7 Max Nettlau. Michele Bakounine.
- 8 Francesco Guardione. Saverio Friscia - Palermo, Tipografia del Tempo (1883).
- 9 Carlo Cafiero. Michele Bakounine.
- 10 Telesforo Sarti. Parlamento Subalpino e Nazionale. Profili. Tip. Piatucci Roma.
- 11 James Guillaume. L'Internationale. Documents et Souvenirs. Societè Nouvelle de Libraire ed. Paris 1905.
- 12 Avv. A. Riggio. Saverio Friscia. Girgenti. 1886.
- 13 Prof. L. Sarzana - Avv. G. Gallo; Per Saverio Friscia. Sciacca 1889.
- 14 Sprovieri. Ricordi Politici e Militari. Tip. delle Mantellate - Roma.
- 15 G. Pipitone - Federico. L'Anima di Francesco Crispi. Palermo Trinacria.

* * *

II - *Alcune Lettere di S.F.*

- 16 Eugenio Casanova. Emigrazione Siciliana dal 1849 al 1851. Rassegna Storica del Risorgimento. 1924. Fasc. IV. Pag. 779 - 813 - 1925 Fasc. I Pag. 1 - 48 - Fasc. II Pag. 293 - 398.
- 17 Eugenio Casanova. Comitato Centrale Siciliano 1849 - 1852.

Rass. Stor. del Risor. 1926, Fasc. I Pag. 1 - 49 - Fasc. III Pag. 615 - 667. Fasc. IV Pag. 813 - 894 - 1927 Fasc. I Pag. 63 - 112 - Fasc. II Pag. 225 - 316.

Nei suddetti Fasc. sono riportate 39 lettere di S.F. inviate da Parigi a Rosolino Pilo.

- 18 Rosolino Pilo. Lettera a S.F.. In « Gaetano Falzoni. Lettere di Ros. Pilo ». 1972 (Lettera n. 107) ISRR.
Questa lettera è l'unica delle molte lettere di Pilo a S.F.
- 19 Lettera di S.F. a G. Remorino nel volume « La Liguria nel Risorgimento » Genova 1925 di AA. VV. Vedi: « Nella redazione di un giornale mazziniano » Italia e Popolo. Appendice IV. La lettera è firmata Saverio. Non è indicato il cognome né individuato l'autore. La lettera è sicuramente di S.F., si desume dal suo contenuto.
- 20 Dei N. 16, 17, 18, 19 ho diffuso il contenuto in fotocopia a cura dell'Associazione Mazziniana di Chiavari, 1975.
- 21 Tre lettere di S.F. da Sciacca a Benedetto Castiglia 1848. Sono in VCN.
- 22 Al Comitato Centrale di Provvedimento in Genova. Lettera da Palermo del 9 sett. 1861, ISRR (Busta CCLIV - 73).
- 23 Due lettere a Federico Bellazzi. Da Palermo una e da Torino l'altra (30.IV.1861 e 4.XI.1861). ISRR. (Busta CCIV. 91).
- 24 Telegramma a Garibaldi da Palermo 12 - 1 - 1862 ISRR (Busta 49 N. 15).
- 25 Tre lettere ad Angelo Borgoni. Da Palermo 9 - 2 - 1862, da Genova 1 - 4 - 1862 e da Palermo 30 - 4 - 1862 ISRR. (Busta N. 18 - 1, 2, 3).
- 26 Lettera ad Alberto Mario. Da Palermo 14.V.1862. A Mario si propone la candidatura a Deputato al Parlamento. IMG. (Sez. manoscritti).
(Vedi qui Note cronologiche 1862, 14 maggio).
- 27 Lettera all'Associazione Emancipatrice di Genova. Da Palermo, 16-V-1862 IMG. (manoscritti).
- 28 Sette lettere da Palermo a Franc. Crispi (1861 - 1862) su la situazione in Sicilia. Archivio di Stato. Palermo. Fasc. 114 - XVIII.
- 29 Alla Società Operaia di Sciacca, da Napoli 26.VI.1864. IMG. (Manoscritti).
- 30 Alla Associazione Emancipatrice di Genova da Palermo 21.V.1862. IMG.

- 31 Circolare a stampa dell'Associazione Unitaria Emancipatrice, Com. Cen. Palermo. Allegata alla precedente. IMG.
- 32 All'Assoc. Emancip. di Genova, da Palermo 28.V.1862. IMG.
- 33 A Noé Nerina in Milano. Da Torino 14 Agosto e 18 Novembre 1862. Istituto per la Storia del Risorgimento Roma (Busta XCVII N. 30, 1, 2).
- 34 A Vedovi, da Palermo 21 Agosto 1862 IMG (Manoscritti).
- 35 Al Generale Garibaldi S.F. invia « Copia del Testamento dell'ottimo patriota Barone Mormina di Scicli » (1863) ISRR.
- 36 Ad Adriano Lemmi da Alessandria e da Reggio Calabria. Quattro lettere su problemi della Ferrovia Calabro - Sicula. ISRR Busta 397 N. 56 - 1, 2, 3, 4.
- 37 A G. Gadolini da Napoli 5.II.1863 ISRR. Busta CCCXX/37.
- 38 A Speciale Martino da Palermo e da Napoli 1863. Sette lettere ISRR (Busta CCXLIX N. 87). Vedi qui N. 50.
- 39 A Garibaldi. Tre lettere. 15.XII.1862 - 6.III.1863 - 23.VII.1864 ISRR. (Busta 45/27, 49/4, 51/2).
- 40 Alla Società Operaia di Sciacca da Napoli 26.VI.1864, trasmette copia di lettera di ringraziamento ricevuta da Garibaldi ed invia messaggio. La lettera di Garibaldi ed il messaggio di S.F. sono pubblicati dal giornale « Il Fazzello » di Sciacca il 6.VII.1864.
- 41 Asproni, Friscia ed altri da Napoli il 3.II.1864 inviano lettera a Garibaldi per la sottoscrizione al soccorso ai veneti. (Vedi Diario di Asproni, vol. IV).
- 42 Lettera al Direttore del « Popolo d'Italia » di Napoli il 19 Aprile 1865 pubblicata la domenica 23 Aprile. E' intervento di S.F. nella polemica su « La monarchia e la repubblica » avutasi tra Crispi e Mazzini.
- 43 Ai redattori del giornale « Il Fazzello » di Sciacca. Da Napoli il 28.IV.1863 su le dimissioni da Deputato al Parlamento per protestare contro il Generale Govone che aveva definito la Sicilia barbara.
- 44 Al Presidente del Consiglio da Palermo ed ai suoi elettori del 2° Collegio elettorale di Palermo su i fatti di Palermo nel settembre 1866. La lettera fu poi pubblicata come supplemento al N. 234 del Popolo d'Italia di Napoli. (Due pagine).
- 45 A Giuseppe Libertini da Napoli, Marzo 1867. ISRR (Busta 360 N. 78).
- 46 A Giacinto Bruzzesi. Cinque lettere da Firenze e da Sciacca (1868 - 1869) ISRR (Busta CII, N. 62 - 66). Si riferiscono al prestito del Comune di Sciacca da parte dell'Istituto Credito di Milano e Cassa di Risparmio per la condotta dell'acqua nel Comune di Sciacca.
- 47 Alla Loggia (Massonica) Belik da Sciacca il 15-11-1870. VCN.
- 48 A Carlo Cambuzzi da Sciacca 4.VI.1871. Lettera trovata nell'Archivio della Polizia e pubblicata da Aldo Romano in « Storia del Movimento Socialista ». (Vol. I pp. 532-33).
- 49 Testamento Segreto di S.F. presso studio notarile Cav. Ignazio Montalbano di Sciacca il 2.I.1875. (BCS).
- 50 A Martino Speciale da Sciacca e da Napoli. Quattro lettere del 1877, 1879. ISRR (Busta CCXLIX N. 8 - 11). (Vedi qui N. 38).
- 51 A Garibaldi da Torino 22.III.1879. Comunica richiesta di una visita fatta da catanesi. ISRR. (Busta CCLXVI N. 70).
- 52 A Francesco Guardione da Sciacca il 17.II.1882. Cenni autobiografici utilizzati poi dal Guardione nella sua biografia di S.F., incompleta perché questi era ancora vivente. (Vedi qui N. 8 e N. 117).
- 53 Ad Andrea Costa da Sciacca. Tre lettere Gennaio, Marzo e Dicembre 1883. Biblioteca Comunale Imola.
- 54 A Nino Riina da Sciacca. Quattro lettere 1885. BCS.
- * * *
- III - *Giornali fondati da S.F. o nei quali collaborò.*
- 55 « L'Armamento » Giornale per la Sicilia. Fondato da S.F. Primo numero: Palermo, 4 Dicembre 1848. Si ebbero 27 numeri, cessò il 4 Gennaio 1849. BCP (Miscell. CXXXVI. 4.131).
- 56 « L'Assemblea Costituente » di Palermo. Da Marzo 1849. Sostenne la lega della Sicilia con i Governi Repubblicani di Toscana, Roma e Venezia per dettare una Costituzione unica per l'Italia.
- 57 « Il Popolo d'Italia » di Napoli 1860. S.F. fu tra i fondatori, poi redattore, dopo collaboratore.
- 58 « Arturo » Palermo 1861. Fu diretto da S.F.. Romano dice di questo giornale che era di orientamento di sinistra. Riggio lo definisce « arditamente democratico ».
- 59 « La Vita Nuova » di Girgenti. Fu fondata dall'avv. Antonio Riggio. Era giornale dell'associazione segreta con lo stesso titolo. Iniziò nel 1863, con idee rivoluzionarie repubblicane e massoniche. Quando Riggio si trasferì a Firenze, direttore fu S.F..

- 60 « Il Fazzello » di Sciacca. Si pubblicò dal 1862 al 1866.
- 61 « La Plebe » di Napoli. Si pubblicò dal 30 Luglio 1867. Direttori furono S.F. e Gambuzzi. Cessò quando ebbe inizio il giornale seguente (62).
- 62 « Libertà e Giustizia » di Napoli, 11 Agosto 1867. Direttore fu Pier Luigi De Luca. Il giornale fu organo della società dello stesso titolo della quale era presidente S.F.. Per molto tempo non si avevano più numeri di questo periodico, ora invece si hanno collezioni nella Biblioteca della Fondazione Basso in Roma, nella Biblioteca Comunale di Avellino e in microfilm nella Biblioteca Feltrinelli.
- 63 « Libertè » di Bruxelles, fondato da Michele Bakunin. Usci dal 1867 al 1873.
- 64 « L'Eguaglianza ». Ebbe come sottotitolo: « Foglio Ebdomario della società Internazionale degli operai di Girgenti » fondatore e direttore fu l'Avv. Antonio Riggio, discepolo fedelissimo di S.F.. Su questo giornale apparve l'articolo di S.F. su « L'Internazionale e Mazzini », (6 Agosto 1871), che ebbe vasto e lungo eco in Italia e all'estero.
- 65 « La Giustizia » di Girgenti. Si pubblicò dal 16 Luglio 1872 fu periodico sulle ceneri dell'Eguaglianza. Fu diretto dallo stesso Riggio e si pubblicò fino al 1874. Esame dettagliato di questi ultimi due giornali è stato fatto da Gino Cerrito. (Vedi qui N. 122).
- 66 « La Campana ». Fu organo della Federazione Operaia Napoletana. Fondatore fu Cafiero e direttore Tucci. Nettlau riferisce che Bakunin, scrivendo a Cerretti, elogiò gli scritti di S.F. su questo giornale.
- 67 « La Rivista Omeopatica » diretta da G. Pompili in Roma, Capobianchi editore. Si stampava a Spoleto. S.F. fu collaboratore attivo e si hanno da lui firmati articoli nel febbraio 1873, aprile e maggio 1875 e gennaio 1879. L'articolo del maggio 1875 (Pag. 321 e 328) si occupa dell'Omeopatia a Montecitorio. Tornata del Parlamento 24.IV.1875.
- 68 « Il Corriere del Mattino » di Napoli. S.F. vi pubblicò le quattro lettere note come « Lettere Siciliane ». (Settembre e Ottobre 1874). Era il tempo dell'inchiesta sulle condizioni della Sicilia e si avevano articoli, saggi e discorsi sull'argomento. S.F. esaminò ed espose riferimenti storici, economici, morali e politici sulla situazione della Sicilia.
- 69 « La Luce ». Fu settimanale del circondario di Sciacca dal 2.II.1879 al 23.VII.1880. Era giornale repubblicano e socia-

lista. Oltre a Riggio e Guardino a questo periodico collaborò anche Giovanni Bovio.

- 70 « Gioventù ». Fu giornale democratico di Sciacca nel 1885.
- 71 « La Lega Democratica » di Catania che ebbe inizio il 4.II.1885.

* * *

IV - Alcune lettere a S.F..

- 72 Il Comitato Segreto Palermitano il 17 Settembre 1851 chiede a S.F., quale membro eletto del « Comitato Siciliano degli Esuli » di organizzare una spedizione di 400 uomini armati per suscitare un'insurrezione antiborbonica in Sicilia. Vedi: Archivio di Stato in Roma. Carte Pilo (Citazione di Berti).
- 73 Risposta di Garibaldi da Caprera (14.1.1862) a dispaccio telegrafico di S.F. spedito a Tempio ed inoltrato per posta a Caprera il 12.I.1862. ISRR.
- 74 L'Accademia Omeopatica di Palermo autorizza il socio S.F., vice-presidente della Società, a presentare, in qualità di Deputato al Parlamento, petizione per l'insegnamento dell'omeopatia nelle Università Italiane. BCP.
- 75-89 Nell'edizione Nazionale degli Scritti di Mazzini (Galeati Imola), le poche lettere pervenuteci delle molte inviate dal Mazzini a S.F. hanno questa collocazione:
- 2 Marzo 1863, Vol. LXXIV, Pag. 77 - 81.
- 10 Marzo 1863, Vol. LXXIV, Pag. 92 - 93.
- 12 Genn. 1864, Vol. LXXIV, Pag. 295 - 296.
- 8 Febr. 1864, Vol. APP VI, Pag. 273.
- 24 Maggio 1864, Vol. LXXVIII, Pag. 184 - 185.
- 7 Giugno 1864, Vol. LXXVIII, Pag. 206 - 207.
- 4 Luglio 1864, Vol. LXXVIII, Pag. 248 - 250.
- 14 Agosto 1864, Vol. LXXVIII, Pag. 312 - 313.
- 16 Agosto 1864, Vol. LXXVIII, Pag. 318 - 319.
- 16 Novembre 1864, Vol. LXXIX, Pag. 208 - 210.
- 21 Novembre 1864, Vol. LXXIX, Pag. 218 - 220.
- 1 Dicembre 1864, Vol. APP, Pag. 292.
- 4 Gennaio 1865, Vol. LXXIX, Pag. 337.
- 23 Luglio 1865, Vol. LXXXI, Pag. 22 - 26.
- 4 Dicembre 1865, Vol. LXXXI, Pag. 256 - 258.
- Purtroppo non c'è pervenuta nessuna delle moltissime let-

tere di S.F. a Mazzini. Questi di solito bruciava la corrispondenza.

- 90 Garibaldi da Brescia il 19 Aprile 1862 telegrafa a S.F. Vedi: P. Alatri « Lotte politiche in Sicilia », Einaudi 1954, Pag. 52.
- 91 Crispi da Torino 11 Ottobre 1862. Lettera n. 137 « Carteggi politici inediti » (1860 - 1900), Pag. 170 - 171. Universale Roma.
- 92 Giorgio Asproni. Lettera a S.F. da Genova 23.XII.1863 BCS e VCN.
- 93 Garibaldi da Ischia il 20 Giugno 1864 invia lettera di ringraziamento per indirizzo ricevuto dalla Società Operaia di Sciacca.
- 94 G. Nogat., Presidente del Comitato permanente della « Lega Internazionale della Pace e della Libertà », da Berna il 12 Agosto 1868, nomina S.F. rappresentante per l'Italia e gli dà autorizzazione a fondare comitati e ricevere quote e offerte. (BCP, 2 Qq - F. 164 n. 18).
- 95 Bakunin Antonia, moglie di Michele Bakunin, da Rocca Romana il 10 Settembre 1877 chiede l'interessamento di S.F. per la pubblicazione degli scritti del marito, esprime il desiderio di essere da lui accompagnata a Berna per sistemare la tomba del caro estinto. BCS.
- 96 Felice Cavallotti da Meina il 19 Gennaio 1883 esprime rammarico per la non elezione di S.F. a Deputato al Parlamento nell'elezione del 1882, VCN.
- 97 Luigi Sarzana da Palermo l'1 Giugno 1885. Lettera al maestro S.F.. VCN.

* * *

V - Alcuni rapporti della Polizia su S.F..

- 98 Rapporto del Questore di Napoli al Prefetto 9.11.1868. Archivio di Stato, Napoli, Fasc. 932 (Citato da Scirocco).
- 99 Grillo Raffaele. Alcuni rapporti della P.S. su S.F.. Nuovi Quaderni del Meridione, N. 44 del 1973, Palermo.
- 100 Informazioni su S.F.. Fondo Intendenza, Polizia e domicilio coatto anni 1849 - 1850. Arch. Storico Trapani. Atti Convegno Storia Risorgimento 1960 in Trapani.
- 101 Rapporto sullo spirito pubblico di Catania, dell'Ispetto-

re di P.S. della sez. Duomo al Questore, 12.1.1871. In Archivio di Stato di Catania. Questura e Gabinetto. Busta 101, Fasc. 22 (Citato da Cerrito).

- 102 Rapporto del Sottoprefetto di Sciacca al Prefetto di Girgenti del 24 giugno 1873. Atti della Prefettura di Girgenti. (Cart. 23. Fasc. 2.).

* * *

VI - S.F. e l'Internazionale

Vedi le citazioni date qui nel paragrafo I.

- 103 Martello Tullio - Storia dell'Internazionale. Padova 1873.
- 104 Bosio Gianni. La 1.a Internazionale in Italia. Documentario di Vie Nuove.
- 105 G. Trevisani. Il Processo di Trani contro gli internazionalisti. Movimento operaio 1956, Pag. 643 e s.
- 106 Gli arrestati di Sciacca. L'Amico del popolo. Palermo 16 marzo 1875.
- 107 James Guillaume. Ricordo di S.F. (Paris, 20 ott. 1913), VCN. Pag. 159 - 164.
- 108 M. Bakunin. Oeuvres, vol. VI Pag. 106 - 7 e 129 - 142. Ed. Stock 1913.
- 109 E. Conti. Le Origini del socialismo a Firenze. Roma 1950.
- 110 G. Cerrito. S.F. nel primo periodo dell'Internazionale. Movimento Operaio. Maggio 1953, con foto.
- 111 Faselli Rosaria. Origine e sviluppo dell'Internazionale in Girgenti (1868 - 1873). Atti dell'Accad. di Scienze, Lettere Vol. III, Agrig. 1953.
- 112 G.C. Masini. Prefazione alla Teologia di Mazzini e l'Internazionale di Bakunin. Novecento grafico, Bergamo 1960.
- 113 G.C.M. Masini. Le Carte di Bakunin. Il Risorgimento, Milano, N. 1, Giugno.
- 114 Damiano Franco. Bakunin nell'Italia postunitaria. Jaca Book, Milano 1977.
- 115 Giuseppe Gabrieli. Sulle tracce di Bakunin. Rivista Masonica N. 2, Pag. 127 - 130.
- 116 S.F. in indice dei nomi del « Movimento Operaio » I, 41 - II, 180, 186, 245 - III, 425, 612, 618, 619 - IV, 49, 374 - V, 464, 473 - VI, 233, 840, 847 - VII, 635, 651, 654, 965 - VIII, 656, 658.

VII - *Volumi con considerevoli riferimenti a S.F.*

- 117 Guardione Francesco. S.F.. Tipografia del Tempo. Volume formato tascabile. Palermo 1883. Il testo fu ristampato con l'aggiunta di articoli, pensieri, giudizi e ricordi in occasione del centenario della nascita di S.F.. Tipografia del Priore. Napoli 1913. Questo volume del centenario della nascita di S.F. fu ristampato per interessamento del nipote Avv. Giacomo Friscia. Telestar, Palermo 1970.
- 118 Scaturro Ignazio. Storia di Sciacca, vol. II, Napoli 1926.
- 119 Nello Rosselli. Mazzini e Bakunin. Dodici anni di Movimento Operaio (1860 - 1872), Bocca 1927 ed Einaudi 1967.
- 120 A. Locatelli, G. Fanelli nella Storia del Risorgimento e del Socialismo. Documenti e notizie. Vecchi - Trani 1959.
- 121 Paolo Alatri. Lotte politiche in Sicilia sotto il governo della destra. (1866 - 1874) Einaudi, Torino 1954.
- 122 Gino Cerrito. Radicali e socialisti in Sicilia. D'Anna, Messina 1958.
- 123 Brancato Francesco. La Sicilia nel primo ventennio del Regno. Bologna 1959.
- 124 Berti Giuseppe. I democratici e l'iniziativa meridionale. Feltrinelli, Milano 1962.
- 125 Aldo Romano. Storia del Movimento Socialista in Italia. Laterza, Bari 1967.
- 126 Nettlau Max. Bakunin e l'Internazionale in Italia. Dal 1864 al 1872. Prefazione di Errico Malatesta. La nuova sinistra. Edizioni Samonà Savelli, Roma 1970.
- 127 Alfonso Scirocco. Democrazia e Socialismo in Napoli. Napoli 1973, Libreria Scientifica Editrice.
- 128 Cole. Il Pensiero Socialista. Vol. II, Laterza, Bari, Pagg. 104 - 107.
- 129 George Voodcock. L'Anarchia. Storia delle idee e dei Movimenti liberatori. Feltrinelli.

* * *

VIII - *S.F. in Dizionari ed Enciclopedie*

- 130 G. Minozzi. S.F. Dizionario del Risorgimento Nazionale. Vol. III, Pagg. 149 - 150. Vallardi Editore, Milano 1933 (con foto).

- 131 Calogero Di Mino. S.F.. Dizionario dei Siciliani Illustri. Pagg. 229 - 230. Ciuni, Palermo 1936.
- 132 Malatesta A. S.F. Enciclopedia Biografica e Bibliografica. Serie XLIII. Ministri, Deputati e Senatori. Pagg. 434. Istituto Editor. Italiano, Roma 1941.
- 133 Ercole Francesco. S.F. Enciclopedia Biografia e Bibliografica. Serie XLVII. Risorgimento, Pag. 144, Istituto Editor. Italiano, Roma 1941.
- 134 Tommaso Detti. S.F. Il Movimento Operaio Italiano. Dizionario Biografico. Editori Riuniti, Vol. II, Roma 1970.
- 134/bis Emilio Trevisan. Piccola Enciclopedia del socialismo e del comunismo, Editr. E. GI. TI., Roma 1945.

* * *

IX - *Parlamentaria su S.F.*

- 135 Arrighi C. I 450 Deputati del presente e i Deputati dell'avvenire. Milano 1864 - 65.
- 136 Anonimo. S.F. La Sveglia elettorale. Napoli 5.V.1867.
- 137 I Deputati al Parlamento Italiano. S.F. Profilo con ritratto. Il Secolo di Milano 24.I.1874.
- 138 Anonimo. Bozzetti parlamentari. La Capitale, Roma 12.II. 1882.
- 139 Anonimo. I nostri Onorevoli della Camera dei Deputati e del Senato. S.F. L'Italia del Popolo. Palermo, Marzo 1885.
- 140 Di Pisa Antonio. S.F. od una pagina di Storia Elettorale. PCCN (Pagg. 128 - 133).
- 141 Assemblee del Risorgimento, Sicilia, Roma 1911.
- 142 M. Gaudioso. Due siciliani della sinistra al primo Parlamento Italiano. Avanti! Milano 16 Aprile 1961.
- 143 Camera dei Deputati. Biblioteca. Lettera a Paolo Sanfilippo. Roma 12 Settembre 1973. Prot. n. 730912001, oggetto: Invio informazioni. « In relazione alla sua richiesta siamo spiacenti comunicarle che non risulta che l'onorevole S.F. sia stato commemorato in occasione della morte ».

* * *

X - *Miscellanea su S.F.*

- 144 Mandato di Pagamento emesso da Rosolino Pilo a favore

- di S.F. (con firma di ricevuta), eseguito da Paolo Morelli 6.IV.1851). Rassegna Storica del Risorgimento, 1927, Pag. 64 (ISRR).
- 145 Carlo Marx. Lettera ad Engels del 4 Settembre 1867. Carteggio, Vol. V, 62. Riferimento ai primi due numeri del giornale « Libertà e Giustizia » di Napoli (vedi qui n. 62).
- 146 Onoranze funebri a S.F. Quotidiano « L'Epoca » di Genova 13 - 14 Marzo 1886. Articolo riportato nel VCN.
- 147 Giovanni Bovio: Epigrafe per la tomba di S.F.. Non fu utilizzata per questo scopo, più volte riprodotta e poi incisa su marmo sul frontale della casa natale di S.F.
- 148 Mario Rapisardi. Omaggio a S.F. 22.II.1886, ristampato in VCN.
- 149 Antonio Riggio. Per S.F. nella solenne commemorazione celebrata il XXVIII Febbraio MDCCCLXXXVI, Girgenti. Tipografia di Luigi Carini, Girgenti 1886.
- 150 Mario Aldisio Sannito. La morte di S.F., « Fede e Avvenire » di Messina 10 Marzo 1886. L'articolo fu ripubblicato dal Popolo d'Italia di Napoli.
- 151 Luigi Gallo di Sciacca. Avvocato e Delegato Erariale: La settima anima. (Su Cafiero e S.F.). Tipografia Incisa Sciacca 1888 (BCS).
- 152 J.W. Mario. Della vita di Mazzini. Sonzogno, Milano 1886. Si occupa di S.F. nel testo e in due note (Pagg. 371 e 437).
- 153 Mario Aldisio Sannito. Inno a S.F. « L'Indipendente » di Messina del 12.4.1888. Sette strofe di dodici versi ciascuna, fu o avrebbe dovuto essere musicato dal Prof. Vincenzo Maltese Fauci di Sciacca (BCS).
- 154 Luigi Sarzana e Giuseppe Gallo. S.F. Discorsi commemorativi tenuti a Sciacca nel 1888 e 1889. Tipografia Barone Sciacca 1889.
- 155 Villari Pasquale. La Sicilia e il Socialismo. Treves, Milano 1896.
- 156 Lucifora G. Ricordi della Rivoluzione Siciliana del 1848. Palermo 1898.
- 157 Osvaldo Gnocchi Viani. S.F. « L'Avvenire » di Sciacca. A. I n. 1 1908.
- 158 La Vagre (Giovanni Domanico). Un Trentennio del Movimento Socialista Italiano. Prato 1910.
- 159 G. Pipitone Federico. L'anima di Francesco Crispi. Trinacria, Palermo 1910.
- 160 Calogero Di Mino. Centenario della nascita di S.F. « L'Ora » di Palermo, 24 Luglio 1913.
- 161 Mario Maglione. S.F. « L'Ora » di Palermo, 8 Settembre 1913 e « L'Umanità Nuova » di Roma, 8 Settembre 1957.
- 162 Eduardo Pantano. Ricordo di S.F. Nissoria, 25 Ottobre 1913. VCN.
- 163 Gian Piero Lucini. Adesione alle onoranze centenarie della nascita di S.F. Lettera del 16.X.1913. VCN. (La lettera indirizzata a Calogero Di Mino mi fu da questo donata nella visita fattagli a Roma nel 1973).
- 164 Ignazio Scaturro. Il nostro tributo (a S.F.) VCN.
- 165 Calogero Di Mino. S.F. Poesia. VCN.
- 166 Osvaldo Gnocchi Viani. Ricordo di Fanelli e Friscia. « L'Avvenire » di Sciacca, 1908.
- 167 Giuseppe Gallo. Per il centenario di S.F. Il Paese. Sciacca 5.X.1913.
- 168 Napoleone Colajanni. Primo incontro con S.F. VCN.
- 169 Francesco Guardione. Una Missione di S.F. presso il Dittatore. « L'Ora » di Palermo, anno XIV, n. 216 (1913). VCN.
- 170 Maurici Andrea. Il regime dispotico del Governo d'Italia in Sicilia dopo Aspromonte (1862-63), Priulla, Palermo 1915.
- 171 Ugo De Maria. L'Opera degli emigranti siciliani negli anni 1849 - 1855, Trapani 1920.
- 172 Prefazione (anonima) alla ristampa dell'articolo di S.F. « L'Internazionale e Mazzini », Tipografia Guadagna, Sciacca 1922 (vedi qui n. 64 e 210). Edizione a cura del Comitato per le onoranze a S.F. in Sciacca nel quale lo scrivente diciannovenne fece parte come membro della Sez. del P.R.I..
- 173 Calogero Di Mino. Garibaldi, S.F. e l'autonomia regionale. Tipografia Pezzino e Papa. Palermo 1922.
- 174 Riccardo Bacchelli. Il Diavolo a Pontelungo - Romanzo - Cecchina, Milano. Parte I, Cap. IX. Gli Ospiti della Baronata. E' nominato « Il siciliano Dott. Friscia ».
- 175 Carbone. Le origini del Socialismo in Sicilia. Roma 1947.
- 176 Cimino Marcello, S.F. Rivoluzionario Siciliano, patriota e internazionalista. Calendario del Popolo n. 51, XII 1948.
- 177 S.F. Romano. « Momenti del Risorgimento in Sicilia ». D'Anna Messina 1953 e « Il 1848 in Sicilia ». Quaderni di Rinascita.
- 178 S. Renda. Origine e caratteristiche del movimento contadino nella Sicilia occidentale. Movimento Operaio 1955 n. 3 - 4,

- Pag. 65 e seguenti. Vedi pure dello stesso autore: Il movimento contadino nella società Siciliana. Palermo 1959.
- 179 La Sicilia dal 1860 al 1870, Antologia di documenti ad uso degli studenti dell'Università di Messina con introduzione e note di Gino Cerrito. Sessa editore, Messina 1955.
- 180 Alberto Scaturro. S.F. e Mazzini. Kronion di Sciacca 1955.
- 181 Alberto Scaturro. S.F. sociologo e patriota precursore nell'Italia meridionale e in Sicilia. La Giustizia, Roma 15.3.1956.
- 182 Alberto Scaturro. Sciacca onora S.F. « L'Ora » Palermo 27.X.1959.
- 183 Alberto Scaturro. Sciacca dedica un monumento al socialista S.F., « La Giustizia », Roma 2.XII.1959.
- 184 Alberto Scaturro. Un patriota saccense: S.F. Giornale di Sicilia, Palermo, 6.V.1960.
- 185 Cognata Salvatore. S.F. e la sua relegazione in Trapani e Favignana. Atti per la storia del Risorgimento Italiano, Trapani 1959. Corrao Editore, Trapani 1960.
- 186 Nicastro Sebastiano. Dal quarantotto al sessanta. Editore Vento, Trapani 1961.
- 187 Mancini Fausto. Le carte di A. Costa conservate nella Biblioteca Comunale di Imola. Roma 1964. Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato n. 26.
- 188 Ancora a proposito di Democrazia e Socialismo in Sicilia prima e dopo il 1848. Quaderni del Meridione, Palermo ottobre-dicembre 1964, Pag. 592 - 605.
- 189 Gino Cerrito. S.F. Quaderni del meridione, ottobre-dicembre 1964.
- 190 Giuseppe Berti. Polemizza con Gino Cerrito a proposito di S.F. su i rapporti di questi con Mazzini. Bollettino della Domus Mazziniana di Pisa, n. 2 del 1965.
- 191 Leo Valiani. « Il Partito d'Azione e la nascita del movimento Socialista in Italia ». Rassegna Storica Toscana, gennaio 1965 e La Voce Repubblicana, Roma 25.IX.1965.
- 192 Salvatore Ganci. Tendenze autonomistiche in Sicilia dopo l'Unità. Rassegna della Provincia di Trapani. Maggio 1966.
- 193 Bianca Montale. Antonio Mosto. Battaglie e cospirazioni mazziniane 1848 - 1870. Domus Mazziniana Pisa, 1966.
- 194 Gaudioso Matteo. I democratici siciliani nell'emigrazione. Il Risorgimento in Sicilia. Palermo Fascicolo IV, 1968 e I 1969.
- 195 Falzone Gaetano. L'emigrazione mazziniana meridionale nel decennio preunitario. Palermo 1969.
- 196 G.C. Masini. Recensione alla ristampa del volume sul centenario della nascita di S.F. la Sicilia nel Risorgimento. Palermo 1970, Pagg. 228 - 229.
- 197 Montalbano Giuseppe. S.F. suo posto rilevante nella Storia del Risorgimento e del Socialismo. Testo dattiloscritto, Palermo 8.IX.1970 (Ho avuto copia dall'Avv. Giacomo Friscia).
- 198 Alberto Scaturro. « Alfonso Friscia » l'Amico del Popolo di Agrigento. 3.1.1971. (Sulla morte di questo Alfonso Friscia vedi La Voce Repubblicana di Roma, 8.IX.1924. Era fratello di S.F.).
- 199 Caputo Giuseppe. La difficile vita a Parigi degli esuli italiani (del Risorgimento). La Sicilia di Catania, 21.1.1971.
- 200 Carlo Gentile. Giuseppe Mazzini uomo universale. Grande Oriente d'Italia. Roma 1972.
- 201 Domenico Portera. Cospirazioni democratiche in Sicilia (1820 - 1860), Cefalù 1973.
- 202 Franco della Paruta. Democrazia e Socialismo nel Risorgimento. Editori Riuniti, Roma 1973. I democratici italiani e il Risorgimento. Feltrinelli 1958.
- 203 Alfassio Grimaldi Ugoberto. Bakunin bestia nera di tutte le polizie. Storia Illustrata n. 191, Ottobre 1973.
- 204 AA. VV. Atti del Convegno: La Comune di Parigi e la crisi delle formazioni politiche del Risorgimento. Bologna 16 - 18 Novembre 1973.
- 205 Paolo Sanfilippo. Le vicende elettorali di Mazzini. Centro Napoletano di Studi Mazziniani. Napoli 1974.
- 206 Calogero Di Mino. Lettera autografa a Paolo Sanfilippo. Sono due fittissime pagine protocollo riferentesi a S.F. (Inedita).
- 207 Biografie Massoniche. S.F. Rivista Massonica n. 2, Pag. 250, Roma 1974.
- 208 Paolo Sanfilippo. La corrispondenza epistolare tra Mazzini e S.F. Introduzione a « G. Mazzini ». Lettere a S.F. Associazione Mazziniana, Chiavari 1975.
- 209 Paolo Sanfilippo. S.F. esule a Genova e a Parigi. Introduzione a « S.F. Lettere da Parigi » Associazione Mazziniana Chiavari 1975 (I n. 208 e 209 sono dattiloscritti in fotocopia).
- 210 Paolo Sanfilippo. Chi è l'autore dello scritto l'Internazio-

nale e Mazzini. Bollettino della Domus Mazziniana di Pisa. Anno XXI, n. 1, 1975.

- 211 Falzone Gaetano. Ricerche Mazziniane. Flaccovio editore, Palermo 1976.
- 212 Aldo Alessandro Mola. Storia della Massoneria Italiana dall'Unità alla Repubblica. Bompiani 1976.
- 213 Crisostomo Lo Presti. L'Omee - rivoluzione viene dal sud. L'altra medicina. Supplemento dell'Espresso n. 50 del 18.12.1977, Pag. 230.
- 214 AA. VV. Andrea Costa nella Storia del Socialismo Italiano. Atti del Convegno Internazionale su la figura di A. Costa. Mulino 1892.

* * *

XI - Tesi di Laurea su S.F.

- 215 Firinu Anna Giovanna. S.F. Tesi nella Facoltà di Magistero di Palermo, 1963 - 1964; Relatore Prof. Gaetano Falzone.
- 216 Bonsignore Ada, S.F. e l'Internazionale. Università di Palermo 1973 - 1974. Relatore Prof. Gaetano Falzone.
- 217 Zambuto Sara, Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo. S.F. Relatore Prof. Francesco Brancato, 1980.
- 218 Tripodi Francesco, Facoltà di Storia Contemporanea dell'Università di Bologna ha in corso di preparazione tesi su S.F..
- 219 Vita Pirrone Leccio, laureanda in Lettere Moderne nell'Università di Palermo, nel febbraio 1986, tratterà la tesi: « La partecipazione attiva di S.F. alle lotte risorgimentali ».

INTERMEZZO

S.F. oltre aver avuto durante la sua attività politica cariche di Presidente e di Vicepresidente in diverse e varie istituzioni, ebbe anche — secondo le nostre limitate conoscenze — almeno due istituzioni intitolate col suo nome.

I

New York, 25 Maggio 1911 (U.S.A.).

Emigranti sciacchitani costituiscono l'« ASSOCIAZIONE DI MUTUO SOCCORSO S.F. » con sede in Elisabeth St. 133.

Segretario fu eletto Rosalino Cucchiara.

Lo stendardo colorato di detta società conteneva in alto a sinistra la figura di S.F. ed in basso a destra era riprodotto lo stemma della città di Sciacca. Tra le due immagini era scritto il titolo della società.

II

E' incerto quando S.F. passò dalla Carboneria alla Massoneria; è certo che di questa società fu ben presto membro fervente, fu fondatore di Logge regolari e particolari e che presto raggiunse il grado di 33.

In Sicilia e a Napoli le Logge legate a S.F. erano numerose, specialmente nel circondario di Sciacca e nella provincia di Girgenti; secondo un rapporto della Polizia nel piccolo Comune di Favara esistevano due Logge: « Vespro » e « Aurora ». E' certo che, dopo la morte di S.F. si sono avute Logge che si onorarono portare il nome di S.F., almeno quella di Sciacca.

NOTA BIOGRAFICA SU S.F.

(Da biografia particolareggiata)

I - Dalla nascita al confino

- 1813 Nasce a Sciacca l'11 Novembre da Michele e Michelangelo Sortino. Ebbe sette fratelli e cinque sorelle. Studia con profitto nel seminario di Girgenti, ne esce per mancanza di vocazione sacerdotale e si immatricola all'Università di Palermo, Facoltà di Medicina. Subisce l'influenza ideologica di Domenico Scinà e Michele Foderà. Condivide le idee omeopatiche e fourieristiche di Benoit Jules Mure.
- 1837 Assiste a Palermo e a Sciacca malati di colera.
- 1838 Un cugino, dello stesso suo nome e cognome, monaco domenicano e patriota, condannato a morte per cospirazione, graziato, lo inizia nella Carboneria. Si laurea in Medicina ed esercita la professione in Sciacca.
- 1848 Partecipa ai moti insurrezionali siciliani iniziati il 12 Gennaio. E' eletto membro per la Camera dei Comuni del Parlamento Siciliano; e siede nel settore repubblicano. 10 Settembre, è nominato dal Parlamento membro della Commissione per l'accoglienza dei profughi messinesi dopo il fallimento in Messina dei moti del 7 Settembre. E' eletto Presidente del Circolo Operaio di Palermo. Fonda il giornale « L'Armamento » che ebbe 27 numeri dal 4 Dicembre. Biblioteca Nazionale di Palermo.
- 1849 Fonda (Marzo) il giornale « L'Assemblea Costituente » e avanza la proposta di una Lega della Sicilia con i Governi repubblicani di Roma, Firenze e Venezia. Alla restaurazione borbonica non può andare in esilio perché malato. Rifiuta disdire la sua firma al decreto che era stato emanato per la decadenza del regime borbonico. L'ordine di arresto non è eseguito perché il cognome era scritto storpiato, prima in Fucia e poi in Furia. Rettificato il cognome gli fu ordinato di presentarsi immediatamente all'Intendente di Trapani. (Vedi qui Bibliografia, N. 185). Il 2 Novembre, benché malato, dovette partire. Il viaggio

fu interrotto a S. Ninfa per accertata malattia « Cefalagia con febbre ».

Il 10 Novembre, in carretto, riprende il viaggio e dopo due giorni giunge a Trapani. Può alloggiare in una pensione ed esercitare la professione medica.

- 1850 Benché sorvegliato, riesce a riprendere la cospirazione. La Polizia convinta dell'attività antigovernativa di S.F. lo trasferisce nell'isola di Favignana. A sua richiesta ottiene di andare in esilio.

* * *

II - In esilio a Genova e a Parigi

7 Giugno, su nave parte da Trapani.

8 Luglio, sbarca a Chioggia e prosegue per Genova. Fu accolto dall'amico esule siciliano Rosolino Pilo del quale era stato e continuò ad essere suo medico nella grave malattia. A Genova S.F. esercita la professione e svolge intensa attività patriottica tra gli esuli.

Il 5 Dicembre dagli esuli siciliani sparsi in Europa è eletto membro del Comitato Centrale Siciliano con sede a Parigi collegato col mazziniano Comitato Rivoluzionario Europeo di Londra.

Risultò secondo eletto dei cinque membri dopo Michele Amari.

- 1851 Giunge a Parigi il 2 Maggio. Il Comitato funzionò poco e male.

S.F. ha dovuto da solo adempiere il vasto compito: raccogliere e distribuire fondi, fornire passaporti, tenere corrispondenza con Comitati in Italia ed in Europa, effettuare viaggi ... spesso andò a Lugano dove si trovavano Mazzini e Cattaneo.

17 Settembre, riceve — ed informa Pilo — richiesta dal Comitato Segreto Siculo di Palermo per organizzare una spedizione di 400 uomini armati per effettuare un'azione antiborbonica in Sicilia. (Vedi qui Bibliografia, N. 72).

- 1852 Da lettera di S.F.: « In relazione con Londra io feci passare da Parigi in Svizzera i revolvers che dovettero servire per l'insurrezione di Milano del 7 Febbraio... provvidi di passaporti alcuni... passai il denaro datomi da Mazzini al Generale Tur... ».

- Entra in relazione con i più distinti repubblicani francesi in modo speciale con Proudhon del quale comincia a condividere alcune idee.
- 1856 Sposa a Parigi la Sig.na Melanin DE BREUCK da Bruges (Belgio).
- 1860 Non può partecipare all'impresa garibaldina dei Mille perché malato.

* * *

III - *Rientro in Patria e Scheda Parlamentare di S.F. e di Mazzini.*

- 2 Agosto, giunge a Palermo.
Esprime lamentele per « l'impieumontizzazione » dell'isola e fu contro l'estensione dello Statuto Albertino in Sicilia.
Cercò far ritardare il plebiscito.
Sostenne una missione del Prodittatore Mordini presso Garibaldi a Caserta per una certa indipendenza della Sicilia dal Gabinetto di Napoli.
Settembre. S.F. è nominato dalla Prodittatura membro del Supremo Magistrato di Salute per la Sicilia.
Riuscì a far firmare dal Prodittatore i Decreti di Abolizione delle Decime e il Censimento dei beni delle Corporazioni religiose. (Il Governo Italiano poi snaturò questi Decreti o li lasciò ineseguiti).
- 1861 27 Gennaio. S.F. nel Collegio Elettorale di Sciacca è eletto Deputato al Parlamento per l'VIII Legislatura del Parlamento Subalpino. (Avrebbe dovuto essere I Legislatura del Regno d'Italia).
- 1863 Si dimette da Deputato al Parlamento per protesta contro il Deputato Generale Govone che in Parlamento aveva definito la Sicilia « barbara ». Con S.F. si dimisero altri Deputati tra cui Garibaldi.
- 1864 S.F. il 24 Gennaio è rieletto Deputato nello stesso Collegio di Sciacca per la stessa Legislatura.
- 1865 22 Ottobre. S.F. candidato votato per la nuova Legislatura (IX); Collegio di Sciacca.
29 Ottobre. Ballottaggio tra S.F. e Gaetano Bertolini. S.F. non eletto.

- Collegio di Palermo - IX Legislatura.
31 Dicembre S.F. votato in 1 votazione.
- 1866 7 Gennaio eletto in Ballottaggio.
Collegio di Messina I - IX Legislatura.
7 Gennaio. S.F. votato in 1 votazione.
14 Gennaio. S.F. eletto in ballottaggio.
31 Gennaio. S.F. accetta il mandato Parlamentare di Palermo II e propone, poi sostiene, la candidatura, al suo posto lasciato vuoto, di Giuseppe Mazzini che fu eletto il 25 Febbraio. L'elezione fu annullata dal Parlamento per la precedente condanna a morte dell'eletto.
6 Maggio. Mazzini fu rieletto nello stesso collegio di Messina I. L'elezione fu riannullata dal Parlamento.
23 Settembre. Mazzini è rieletto. Il Parlamento convalida l'elezione. Mazzini si dimette per non giurare fedeltà al Re.
Nella IX Legislazione Parlamentare il Collegio di Messina I non ebbe Deputato al Parlamento.
- 1867 10 Marzo. S.F. eletto per la X Legislatura nel Collegio di Sciacca.
- 1870 20 Novembre. Votato nella 1.a votazione per XI Legislatura.
27 Novembre. Eletto nel ballottaggio.
- 1874 8 Novembre. Eletto per la XII Legislatura.
- 1876 5 Novembre. Eletto per la XIII Legislatura.
- 1880 16 Maggio. Eletto per la XIV Legislatura.
- 1882 29 Ottobre. Mutato il sistema della formazione dei Collegi Elettorali, aboliti i Collegi Uninominali, creati i Collegi Provinciali, S.F. non fu eletto.

* * *

IV - *Attività Politica Nazionale*

- 1861 S.F., dirige o presiede, un'Associazione Elettorale con sottotitolo « Unità e Libertà » che aveva lo scopo di promuovere candidature nelle elezioni politiche e amministrative.
- 1862 Protestò per i fatti di Sarnico e favorì la spedizione di Garibaldi dalla Sicilia per Roma, spedizione che fu fermata ad Aspromonte dalle truppe regie. Garibaldi rimase ferito.

- 14 Maggio. Da Palermo con carta intestata: « Associazione Italiana Unitaria / Preside Onorario / Garibaldi / Comitato Centrale / di Sicilia », S.F. informa Alberto Mario che nel Collegio di Noto c'era la possibilità di una sua elezione al Parlamento.
E' il primo tassello elettorale di Alberto Mario che eletto, rifiuta l'incarico e per il motivo avanzato, non voler giurare, viene processato per offesa al Re. Il processo ebbe luogo a Firenze.
- 1863 S.F. si stabilisce a Napoli.
- 1864 S.F. a Firenze si incontra con Michele Bakunin e tra i due si determina una comunione di idee ed armonia di comportamento.
A Sciacca fonda e dirige la Loggia « Vita Nuova » che avrà ramificazioni vaste. Questa Loggia raccoglieva affiliati rivoluzionari di altre consorelle. (Vedi qui Bibliografia N. 59).
- 1865 21 Gennaio. A Palermo presiede un « Meeting » a proposito dei beni delle Corporazioni religiose.
9 Febbraio. Conferenza a Napoli sui beni delle Corporazioni religiose, nello stesso mese la conferenza è ripetuta a Milano.
S.F. in Parlamento non votò per la soppressione delle Corporazioni religiose e l'incameramento dei beni da parte dello Stato, non perché favorevole al monachismo ma perché non approvava la destinazione dei beni volendo una socializzazione delle proprietà.
- 1866 A Palermo ed in Provincia si ha sollevazione popolare senza capi. S.F. in quel tempo era Deputato al Parlamento eletto nel Collegio di Palermo; di fronte alle disumane repressioni operate dalla Polizia, intervenne con fierezza presso il Presidente del Consiglio dei Ministri Ricasoli, parlò in Parlamento e scrisse su periodici. (Vedi qui Bibliografia N. 44).
- 1867 S.F. con l'Onorevole Fanelli e Cafiero si reca a Parigi per la « Grande Esposizione ». Durante il viaggio sosta a Genova dove era stato esule.
3 Aprile. A Napoli si costituisce « Associazione Libertà e Giustizia ». S.F. è nominato Presidente. Questa Associazione pubblicherà un periodico con lo stesso suo titolo. (Vedi Bibliografia N. 62).

V - Attività Internazionale

- 12 Settembre. A Ginevra ha luogo il Congresso Costitutivo della « Lega Internazionale della Pace e della Libertà ». Fu presieduto da Victor Hugo. Aderirono personalità europee tra cui Garibaldi e Bakunin... La Giunta Esecutiva dell'Associazione « Libertà e Giustizia » aderì collegialmente.
- 1868 Con lettera da Berna del 12 Agosto S.F. è nominato rappresentante in Italia della suddetta Lega.
Dal 5 al 13 Settembre ha luogo a Bruxelles il Congresso della Lega; dal 22 al 26 dello stesso mese ha luogo il Congresso della Associazione Internazionale dei Lavoratori. S.F. aveva deciso di partecipare ad ambedue le assisi in unico viaggio. Nei verbali del Congresso della Lega è scritto: « S.F. delegato della Sez. di Catania per mancanza d'indicazioni sufficienti giunse in ritardo ». Al Congresso S.F. svolse una relazione.
Bakunin propose di trasformare la Lega in Sezione dell'Internazionale, la proposta fu respinta. Bakunin e i suoi seguaci (18 su 120) escono dalla Lega e chiedono di entrare collettivamente nell'Associazione Internazionale del Lavoro. Questa era istituzione che non poteva avere adesioni collettive.
S.F., come gli altri, aderisce singolarmente all'Internazionale iscrivendosi nella Sezione Centrale di Ginevra. Poi sarà fondatore di Sezioni in Sicilia.
- 1869 A Napoli, a motivo d'intenso movimento di cospirazione, hanno luogo numerosi arresti; S.F., come Deputato al Parlamento, può visitare alcuni detenuti. Nel carcere avviene il primo incontro tra S.F. e Napoleone Colajanni, i due diverranno affratellati nelle lotte politiche.

* * *

VI - S.F. nella scia di Bakunin

- 1871 Settembre. S.F. in armonia con Bakunin e con la Federazione della Società Internazionale del Lavoro di Giura (Svizzera) comincia il dissidio con il Consiglio Generale Centrale dell'Assoc. Inter. del Lav.: questo era accusato di autoritarismo e di centralismo.

1872 Febbraio. S.F. con altri dissidenti rispetto al Consiglio Centrale dell'Internazionale fonda « L'Alleanza Internazionale della Democrazia Socialista » che ebbe aderenti in diverse nazioni, questa Alleanza si proclamò anarchica, ebbe un suo Bollettino a La Chaux de Fonds (Svizzera) dal 1872 al 1878.

X Marzo. In morte di Giuseppe Mazzini S.F. invia al quotidiano « Il Popolo d'Italia » di Napoli due corrispondenze di cronaca.

Nelle tornate della Camera dei Deputati dell'11 e 14 Marzo S.F. interviene in protesta per il modo protocollare di come si commemorava il grande patriota.

4 - 6 Agosto. Conferenza a Rimini a carattere nazionale di 21 sezioni dell'Internazionale libertaria; presidente Cafiero e segretario è Costa; S. F. è tra i partecipanti dei quali si conoscono i nomi.

1874 In Sicilia, specialmente in Prov. di Girgenti, si prepararono moti insurrezionali in concomitanza con moti in Romagna; per coordinare questi moti Andrea Costa visitò S.F. a Sciacca. La Polizia scoprì i preparativi ed effettuò arresti nelle due regioni.

Il processo per gli arrestati di Sciacca ebbe luogo a Trani; tra i processati furono un fratello ed un cognato di S.F.. L'accusa era di complotto repubblicano, socialista ed anarchico.

1876 Ottobre. Muore a Sciacca Saverio Guardino che è stato il discepolo più fedele ed attivo di S.F.

Guardino aveva fondato una biblioteca che ebbe vita efficiente per molti decenni. Per i moti insurrezionali sicilioromagnoli Guardino non fu arrestato perché si rese latitante.

1877 La Signora Bakunin, con lettera da Rocca Romana del 10 Settembre, scrive a S.F. sollecitando il suo interessamento per la pubblicazione delle opere del marito e chiede di essere accompagnata per andare a Berna e sistemare la tomba del caro estinto.

* * *

VII - S.F. rientra a Sciacca

1879 S.F., soprattutto per motivi di salute rientra definitivamente a Sciacca.

Garibaldi a Napoli crea « La Lega Democratica » S.F. aderisce e diventa uno dei più attivi dirigenti in Sicilia. La tendenza di questa « Lega » era repubblicana-socialista, ebbe buoni rapporti con i radicali.

A Sciacca esce il periodico frisciano « La Luce ». Tra i primi articoli apparve uno studio sul « Comune Libero ». Nello stesso periodo S.F. tenne a Sciacca un Comizio Popolare per esporre « Teoriche sul Comune ».

Alla dissertazione seguì un ordine del giorno che considerava la vita dei « Comuni Liberi » nella Rinascenza italiana, esprimeva quale avrebbe dovuto essere e quale dovrebbe essere la funzione del Comune nella maturità civile italiana.

Il Governo Centrale dovrebbe emanare dai Comuni e non essere questi subordinati. (Vedi PCCN, Cap. VII).

1882 Si costituisce « La Federazione Radicale Siciliana » e S.F. è membro dirigente.

Il gruppo radicale di Palermo si fa promotore di un « Congresso Universale Operaio ». Aderirono operai repubblicani e socialisti; S.F. benché malato non limitò la sua operosità. Su questo congresso Eduardo Pantano scrivendo a Napoleone Colajanni — 4-IV-1882 — informa: « La presenza di Friscia fu benefica ».

1883 Francesco Guardione, S.F., ancora vivente, scrive e pubblica la di lui biografia.

1885 S.F. Esprime le sue volontà per i suoi funerali.

1886 22 Febbraio muore dopo lunga malattia sopportata con serena coscienza.

Un cronista informa che i funerali furono « imponentissimi », anche se eseguiti con rito massonico.

Tra gli oratori il Prof. Cruciani, cieco, venuto dalla Romagna; oltre ai discorsi si ebbe anche lettura di versi.

La società « Fazzello », di Sciacca aprì una sottoscrizione per un monumento a S.F. da erigere nella villa comunale.

Tale proposito poté essere realizzato solo in Repubblica il 2 dicembre 1959.

CONSIDERAZIONI FINALI

La presente iniziativa è in correlazione a quella commemorativa che si ebbe nel centenario della nascita di S.F. (1913). Ha la pretesa di voler contribuire alla preparazione dell'imminente prossimo centenario della morte del nostro personaggio.

Più dello scopo informativo biografico (che facciamo qui con le note) abbiamo voluto avere primaria finalità di dare una vasta panoramica sulla bibliografia frisciana; vasta, ma certo non completa, panoramica indicativa di fonti per una conoscenza della vita e dell'operosità di S.F.

Coloro che vorranno avviare o approfondire questa conoscenza avranno modo di farlo per non giungere impreparati alla ricorrenza centenaria.

Gli aspetti particolari di ricerca, di esame e di riflessione sulla vita, il pensiero e l'ambiente di S.F., possono essere molti, ne segnaliamo alcuni:

- A) Evidenziare gli elementi costitutivi la lunga linea di sviluppo della formazione della personalità di S.F. dopo l'uscita dal seminario: dai primi incontri con i Prof. Scinà e Foderà al contatto durante l'esilio parigino con Proudhon e poi i rapporti di pensiero e di operosità con Bakunin.
- B) Precisare i prolungati rapporti tra S.F. con Mazzini e Garibaldi distinguendo la prassi dall'ideologia di Mazzini e dagli impulsi sentimentali di Garibaldi.
- C) Individuare la personalità di S.F. tra le molte personalità affini durante il corso, lungo e diverso, del cammino storico-politico; confrontare la figura di S.F. con Pilo, Fanelli, Gambuzzi, Cafiero, Costa, Asproni, Cavallotti...
- D) Delineare le figure e l'opera dei discepoli maggiori di S.F. che gli rimasero fedeli: Riggio, Guardino... e il più giovane Nino Riina che morì quasi cieco per maltrattamenti polizieschi al confino politico inflittogli dal fascismo.
- E) Sottolineare la smentita al detto « nessuno è profeta in casa sua » perché S.F. in famiglia, nella città di Sciacca e nel suo circondario ebbe calorosi consensi e costanti voti elettorali, nonostante in famiglia vi fossero un fratello prete, una sorella badessa, altra sorella priora e

nella città fosse assai tenue la linea ereticale.

La posizione di S.F. come rivoluzionario, massone e anarchico non gli fece mai venir meno la stima tra i suoi familiari e concittadini.

- F) Mazzini — inviando (8.II.1864) lettera a S.F. che era stato eletto Deputato per la seconda volta, nello stesso Collegio elettorale di Sciacca e per la stessa VIII Legislatura del Parlamento Subalpino — gli scrive: « Non so s'io debba felicitarmi o no con voi dell'essere Deputato. Temo non potrete far bene alcuno. La sinistra non è compatta né logica né audace... ».

Mazzini non aveva fiducia nel Parlamento del tempo; S.F. sostanzialmente non era di parere differente ma restava nel Parlamento, eletto e rieletto più volte, e in più Collegi elettorali.

Domenico di S.F. Deputato dà questo giudizio: « Fu un Deputato "sui generis": non aveva alcuna fiducia nell'opera legislativa e nel parlamentarismo, ma era un assiduo alla Camera nella quale era un protestante continuo: votò contro tutte le leggi eccezionali, contro la guerra, contro ogni misura finanziaria eccezionale, contro i bilanci militari; fu sempre un pruno negli occhi dei ministri, dei moderati, dei falsi democratici, degli opportunisti di qualsiasi settore ».

S.F. così motiva questa sua mancanza di fiducia nel Parlamento di allora, scrivendo alla « Loggia Belik »: « Nemico aperto del sistema mi ritrassi dal far causa comune con la così detta sinistra parlamentare che non può aver altro scopo che far cangiare ministeri, ma non il sistema ».

Si comprende come in certi ambienti, anche della sinistra moderata, S.F. potesse essere considerato — ci ricorda Cerrito — come: « La zizzania delle associazioni democratiche ».

A Martino Speciale S.F. chiari (Giugno 1865) la sua posizione: « Accettiamo la lotta... come modo di protesta contro il sistema ».

S.F. aveva sognato un'Italia differente da quella che venne fuori dai compromessi politici del tempo. Sognò altra Italia!

Chiudiamo questo omaggio a S.F. lasciando a Lui la parola:

« Muoio devoto ai grandi principii di giustizia e di libertà che sono stati norma e scopo della mia vita dal giorno in cui fui capace di discernere. Muoio, più che di età e di malanni fisici, di angosce e di sforzi morali, di deficienza completa di tutto che sollevarmi, che moralmente e fisicamente avrebbe potuto sostenermi... Se vi è chi mi avesse amato, abbia confidenza nei principii miei, e sia sicuro del trionfo immancabile della giustizia e della libertà ».